

Complimenti ad Alessandro Amante!

**Alessandro Amante è il vincitore
dell'iniziativa FLD Labo-contest videoclip | residenza artistica da Lucio 2019
e
realizzerà il videoclip ufficiale di
"Solo per me", Ghemon feat. Lucio Dalla**

Nella grande casa di Lucio Dalla i cinque videomaker selezionati per la partecipazione alla Residenza artistica, **Alessandro Amante, Margherita Marzaduri, Paolo Rosi, Alia Simoncini e Riccardo Tirincanti Morelli**, dalla mattina del 7 sino alla sera del 8 Ottobre si sono immersi nel mondo dell'artista e lo hanno esplorato guidati da **Ambrogio Lo Giudice**, regista, amico e storico collaboratore di Lucio Dalla, **Andrea Faccani**, Presidente di Fondazione Lucio Dalla, cugino di Lucio e compagno di viaggio dell'artista, **Anna Scalfaro**, docente di Musicologia e Storia della musica al Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna, **Marcello Balestra**, discografico e collaboratore di Dalla, **Cristiano Governa**, giornalista, scrittore, sceneggiatore e **Paolo Piermattei**, ancora oggi al lavoro nell'etichetta fondata dall'artista, **Pressing Line**, che ha messo a disposizione dell'iniziativa il brano assegnato ai giovani videomakers che nelle due giornate si sono dedicati a creare una proposta per realizzarne il videoclip ufficiale.

Ai giovani creativi è stata affidata la **sfida di fare emergere Lucio, le sue riflessioni, la sua sensibilità in un videoclip costruito su "Solo per me"**, il brano che **Ghemon** ha scritto reinterpretando **"Henna"** di **Lucio Dalla**. E proprio **Ghemon**, contento di questa assegnazione, ha virtualmente partecipato alla Residenza parlando con i partecipanti al telefono e accrescendo l'emozione delle due giornate.

Il motivo della scelta del brano è sintetizzato nelle parole di **Ambrogio Lo Giudice**: **"Henna è un capolavoro, molto amato da Lucio, non molto conosciuto, sicuramente poco valorizzato. Certamente uno dei brani più belli della produzione di Lucio Dalla. Il RAP della versione di Ghemon è un valore aggiunto che lo attualizza"**.

L'idea di **Henna** nasce nel 1992, "Eravamo alle Tremiti, sul gommone" ricorda **Andrea Faccani** "il cielo venne attraversato dai caccia che volavano verso i Balcani e Lucio mi disse *Guarda Andrea, noi siamo qui a farci il*

bagno, le signore raccolgono i capperi e loro si sparano...chissà quanti tra loro hanno fatto l'amore...e ora si sparano". Lucio si sente triste, ha bisogno di trovare in sé stesso qualcosa che dia significato alla vita e nasce così Henna, "una canzone diversa da tutte le altre. Richiama l'atmosfera di *Come è profondo il mare*, ma se ne differenzia per il sapore intimista, è una canzone in cui Lucio non parla agli altri, come quasi sempre fa, ma a sé stesso e trova nell'amore, nell'amore assoluto, totale, tra le persone e per la natura, l'unica possibile soluzione alla guerra e all'oppressione". Aggiunge **Paolo Piermattei**: "In *Henna*, nelle parole che Ghemon ha riportato nella sua canzone, Lucio afferma che l'amore è la salvezza: l'amore assoluto, l'amore *che si muove dal cuore, che ti esce dalle mani e cammina sotto i tuoi piedi*, l'amore francescano sembrerebbe, nella sua più semplice purezza. *Henna*, forse, è una preghiera. Senza dubbio era il brano che più di tutti Lucio aveva nel cuore e rappresenta la sua capacità di andare in profondità e di arrivare alla verità, mettendosi in rapporto con sé stesso, incontrandosi".

Ghemon raccoglie tutto questo, lo sente, lo fa proprio e scrive "**Solo per me**". Sottolinea **Cristiano Governa**: "scrivendo *Solo per me* Ghemon è stato fedele ad *Henna* perché la ha tradito completamente. Ha fatto la propria canzone, a partire da Lucio". Inoltre, "la distanza che sembra separare la musica di *Solo per me* da quella di *Henna* è solo apparente, "infatti" precisa **Anna Scalfaro** "nella ripresa dei contrappunti si incontrano i due generi con il risultato che l'uno dà forza all'altro".

La **sfida rivolta ai giovani videomaker** è stata dunque quella di **formulare un'idea di videoclip** che faccia emergere "l'energia di Lucio, la speranza che c'è in *Henna* unite alla passione e all'originalità dell'interpretazione di Ghemon" dice **Marcello Balestra**. E proprio da una sua idea nel **2015** nasce l'album "**Bella Lucio**" che oltre a "Solo per me" comprende altre 10 tracce scritte da **star del RAP italiano**, con la **direzione artistica e di produzione** di **Franco Godi**. "Bella Lucio dimostra quanto il repertorio di Lucio possa dialogare con nuove energie autorali, rappresentate dai rapper, attualizzarsi nella loro voce, anche per raggiungere ed incuriosire il mondo dei più giovani, di coloro che non hanno avuto ancora la fortuna o l'occasione di conoscere Lucio e la sua riconosciuta capacità di essere sempre avanti".

Nei saloni in cui Lucio ha vissuto e lavorato i **cinque videomaker** hanno raccolto queste ed altre suggestioni in un **dialogo ricco e prolifico** volto a **fare germogliare l'idea di videoclip** "che bisogna mettere a fuoco in modo molto chiaro e poi portare avanti con logica e coerenza, ma soprattutto nel modo più semplice possibile", come ha suggerito Ambrogio Lo Giudice, e Cristiano Governa, nel dialogo sulla costruzione della sceneggiatura, ha ricordato che "Lucio era un grande fotografo, in fin dei conti. Aveva l'incredibile capacità non di stare concentrato, capacità di tanti, ma quella di sapere quando distrarsi. Distrarsi quando la vita passa,

e fare la foto. La vita si dà per dettagli non per intero e Lucio ha sempre avuto l'incredibile sensibilità per coglierli e ricostruire il prima e il dopo, il passato e il futuro di quel dettaglio, di quell'istante".

La **prima giornata di Residenza** ha visto dunque questa **piccola community di creativi** al lavoro insieme ai docenti e ai testimoni della vita dell'artista e la sera l'"immersione" nel "mondo di Lucio" è continuata al ristorante "da Vito", che all'ingresso ha ancora la foto di Lucio a bordo di una Vespa con Andrea Faccani, e lo scambio è continuato, si è articolato, le idee hanno cominciato a prendere forma.

Il **secondo giorno** il lavoro è stato prevalentemente individuale, ciascun partecipante si è "appropriato" di un proprio spazio nella Casa dell'artista e sulle seggioline da cinema della Stanza dello Scemo, alla scrivania di Lucio o sul soppalco, nel Salone dell'Esibizionista, sui divani del Salone Caruso, oppure passeggiando tra le stanze ha trovato il "proprio angolo" tra le mille suggestioni della Casa di Lucio e si è dedicato all'ascolto del brano e alla stesura dell'idea progettuale.

La cosa più bella e significativa di questa prima **esperienza di Residenza Artistica** da Lucio è stato l'**entusiasmo** dei cinque partecipanti e il loro muoversi con **stupore, curiosità e delicatezza** nella storia di Lucio Dalla e tra le esperienze e le passioni dell'artista testimoniate dalla sua Casa.

Margherita Marzaduri ha commentato: "Dopo due ore che ero qui già ero contenta di questa esperienza. E' incredibile l'atmosfera che si è creata, l'energia trasmessa da un artista che non c'è più attraverso chi lavora nel suo nome. Sia chi lo ha conosciuto che chi non lo ha conosciuto è stato in grado di coinvolgerci in quello che l'artista è stato. In questo modo chi ci ha accompagnato è riuscito ad instaurare un dialogo tra artisti: tra Lucio Dalla, Ghemon e noi". E **Alia Simoncini**: "Il confronto di questi giorni è stato prezioso, e a prescindere dall'esito quest'esperienza rimarrà sempre nel mio cuore". **Alessandro Amante** ha definito "un grande onore essere stato selezionato per partecipare a questa esperienza", mentre **Riccardo Tirincanti Morelli** ha commentato: "La Casa di Lucio Dalla è uno dei pochissimi posti in cui ho sentito veramente l'arte. Lucio Dalla è assolutamente attuale, infinito ed eterno".

Infine, restituendo pienamente il **senso, l'intento e l'atmosfera** della **Residenza Artistica** da Lucio, **Paolo Rosi** ha sintetizzato: "è stata l'occasione per confrontarsi con professionisti di altissimo livello. Ma, ed è questo il bello: alla Fondazione Lucio Dalla accade tutto in un ambiente che sa di casa".

L'idea di videoclip che ciascun partecipante ha infine presentato alla Giuria ha testimoniato per tutti **grande capacità creativa, energia, sensibilità e determinazione nell'affrontare una sfida tanto impegnativa quanto stimolante** che Ambrogio Lo Giudice non ha esitato a definire "doppio salto mortale": il **vincitore**

dell'iniziativa è **Alessandro Amante** "che ha proposto un'idea di grande impatto emotivo, in grado sia di restituire la forza delle parole di Ghemon che l'atmosfera di Henna. Un'idea sorprendente cui è sottesa una riflessione profonda, universale e senza tempo così come Lucio ha voluto Henna e così come emerge con incisività dal racconto di Ghemon" commenta **Ambrogio Lo Giudice**.

Alessandro Amante, molto contento per la vittoria ha commentato dicendo: "Ho partecipato per l'opportunità dell'esperienza di residenza artistica che mi ha sin da subito affascinato e che è stata un momento di crescita e di confronto. Lavorando nei luoghi in cui Lucio Dalla ha vissuto mi ha dato la possibilità di immergermi nel suo mondo, di conoscere a fondo l'artista e l'uomo.

Raccolgo con gioia la sfida di dirigere il videoclip che ho immaginato ad alto impatto emotivo...senza svelare la sceneggiatura posso anticipare che ci saranno sorprese. La realizzazione del videoclip sarà nel mio caso un duplice onore poiché Lucio Dalla è stato un grande artista ed anche un concittadino illustre di cui ho ascoltato le canzoni sin da bambino".

Inizia ora una **nuova fase** dell'iniziativa, quella della realizzazione del videoclip, alla quale subito Alessandro Amante ha iniziato a dedicarsi.

La **presentazione del videoclip** avverrà nel **contesto delle iniziative di celebrazione del compleanno 2020** di Lucio Dalla, perché ci piace pensare che questo sia un **regalo** per lui, per l'impegno che ha dedicato ai giovani e alla passione con cui ha sempre lavorato per dare al talento concrete opportunità di espressione.

L'iniziativa è **promossa in collaborazione** con **Bologna Città della Musica Unesco, IncrediBOL! e Bologna Welcome** ed è **realizzata con la collaborazione** del **Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna**.

Main sponsor è CheBanca!, la banca del **Gruppo Mediobanca** che con entusiasmo ha aderito all'iniziativa. "Crediamo nel talento come leva per la creazione di nuovo valore, soprattutto quello dei più giovani quando correttamente indirizzati e valorizzati" commenta **Lorenzo Bassani**, Direttore Commerciale e Marketing di CheBanca! "Le nuove generazioni rappresentano anche il fulcro della nostra visione di banca: guardiamo con attenzione alla Next-Wealth Generation, convinti di poterne favorire una crescita professionale e patrimoniale. Per questo siamo felici di offrire un'opportunità di crescita e affermazione ai giovani meritevoli di questo progetto e siamo particolarmente orgogliosi di poterlo fare nel nome e nel segno di Lucio Dalla".

Web Communication

Stella Caracchi
stella.caracchi@fondazioneeluciodalla.it
Stella.caracchi@pressingline.it

Fondazione Lucio Dalla

Via Massimo D'Azeglio, 15
Bologna
Tel. + 39 051 273530

Ufficio Stampa

Emanuela Sponza
Mob. + 39 320 77 32 769
emanuela.sponza@fondazioneeluciodalla.it